



# Comune di Barbaresco

Provincia di Cuneo

Regione Piemonte



## RIPRISTINO DERIVAZIONE IRRIGUA E NUOVO IMPIANTO IDROELETTRICO IN CORPO TRAVERSA SUL FIUME TANARO

D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., art. 12 - D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. -  
Valutazione di Impatto Ambientale art.23 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

## PROCEDIMENTO DI V.I.A.

PROPONENTE

TANARO POWER SPA  
Via Vivaro 2 - 12051 ALBA (CN)  
Corso Nino Bixio 8 - 12051 ALBA (CN)  
Tel. 0173 441155 - Fax 0173 441104  
C.F. - P.IVA 03436270049  
tanaropower@pec.egea.it



OGGETTO

## CONTRODEDUZIONI art. 23 comma 3 D Lsg. 152/2006

TIMBRI E FIRME

**SRIA**  
s.r.l.

**STUDIO ROSSO**  
INGEGNERI ASSOCIATI

VIA ROSOLINO PILO N. 11 - 10143 - TORINO  
VIA IS MAGLIAS N. 178 - 09122 - CAGLIARI  
TEL. +39 011 43 77 242  
[studiorosso@legalmail.it](mailto:studiorosso@legalmail.it)  
[info@sria.it](mailto:info@sria.it)  
[www.sria.it](http://www.sria.it)



Dott. Ing. Chiara AMORE  
Ordine degli Ingegneri Provincia di Torino  
Posizione n. 8304X  
Cod. Fisc. MRA CHR 75D53 L219V

dott. ing. Luca MAGNI  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino  
Posizione n. 10941V  
Cod. Fisc. MGN LCU 81T27 F339F



dott. ing. Fabio AMBROGIO  
Ordine degli Ingegneri di Torino  
Posizione n. 23B  
Cod. Fisc. MBR FBA 78M03 B594K

CONTROLLO QUALITA'

DESCRIZIONE	EMISSIONE
DATA	LUG/2022
COD. LAVORO	510/SR
TIPOL. LAVORO	I
SETTORE	S
N. ATTIVITA'	01
TIPOL. ELAB.	CD
TIPOL. DOC.	E
ID ELABORATO	01
VERSIONE	0

REDATTO

ing. Chiara AMORE

CONTROLLATO

ing. Luca MAGNI

APPROVATO

ing. Chiara AMORE

ELABORATO

---

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. CONTRODEDUZIONI NOTA MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA .....</b>	<b>3</b>
2.1 ELABORAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SECONDO LE "SPECIFICHE TECNICHE" .....	3
2.2 COERENZA CON (PNIEC) IN ATTUAZIONE AL REGOLAMENTO (UE) 2018/1999", INTRODOTTTO DAL DL 31 MAGGIO 2021 ..	3
2.3 COMPATIBILITÀ CON ASPETTI AMBIENTALI: STAGNI DI MOGLIASSO E ZPS IT1160054 "FIUME TANARO E STAGNI DI NEIVE" .	4
2.3.1 <i>S.I.R. Stagni di Mogliasso</i> .....	4
2.3.2 <i>Z.P.S. Fiume Tanaro e Stagni di Neive</i> .....	7
2.3.3 <i>Considerazioni di sintesi</i> .....	8
2.4 DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA CON INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO DI LEGGE DA VERSARE .....	8
<b>3. CONTRODEDUZIONI NOTA MINISTERO DELLA CULTURA .....</b>	<b>9</b>

---

## 1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto con riferimento alle note pervenute ai sensi dell'art. 23 comma 3) del D. Lgs. 152/2006 in merito al Procedimento di VIA [ID: 8530] avviato in data 07.06.2022: - “Ripristino derivazione irrigua e nuovo impianto idroelettrico in corpo traversa sul Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco (CN).”

In particolare il documento contiene le controdeduzioni di cui alle seguenti note:

- POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 80544 - del 28/06/2022 - MiTE - Ministero della Transizione Ecologica - DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI - DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS: “[ID: 8530] Procedimento di VIA -“Ripristino derivazione irrigua e nuovo impianto idroelettrico in corpo traversa sul Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco (CN).” Comunicazione in ordine all’art. 23, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. 152/2006.
- MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|30/06/2022|0024647-P| [34.43.01/211.9.1/2021] – Ministero della Cultura – DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO SERVIZIO V: [ID VIP: 8530

---

## 2. CONTRODEDUZIONI NOTA MINISTERO TRANSIZIONE ECOLOGICA

### 2.1 ELABORAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SECONDO LE "SPECIFICHE TECNICHE"

*"[...] In particolare, si riscontra quanto segue. [...] Il proponente, per ragioni di segreto industriale o commerciale), ha facoltà di presentare all'autorità competente motivata richiesta di non rendere pubblica parte della documentazione relativa al progetto, allo studio preliminare ambientale o allo studio di impatto ambientale. [...] Tuttavia si specifica che in questi casi, è necessario che il Proponente provveda ad inviare due versioni dello stesso elaborato"*

Con riferimento a quanto sopra richiesto, prendendo atto che non risulta possibile secretare interi elaborati ma solo parte degli stessi, ritenuto di non voler procedere in tale senso il Proponente trasmette unitamente alle presenti integrazioni gli elaborati di progetto in forma integrale, RINUNCIANDO totalmente alla secretazione di parte degli stessi e pertanto ritira la richiesta di secretazione sensi dell'art.9 comma 4 del D. Lgs. 152/2006, resa unitamente all'istanza in data 07.06.2022.

### 2.2 COERENZA CON (PNIEC) IN ATTUAZIONE AL REGOLAMENTO (UE) 2018/1999", INTRODOTTI DAL DL 31 MAGGIO 2021

*"Ai fini della corretta procedura da avviare, si ritiene necessario che codesta Società chiarisca se il progetto in oggetto è compreso anche in una delle tipologie progettuali indicate al punto 1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici, etc.. dell'All. 1-bis alla parte II del D. Lgs. 152/2006, "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999", introdotto dal DL 31 maggio 2021 n.77, recante governance del PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, convertito con legge n.108, del 29 luglio 2021, con adeguate informazioni in merito all'inserimento dello stesso nella suddetta categoria, ai fini della trattazione del procedimento secondo le disposizioni per le procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti compresi nel PNIEC".*

Con riferimento al *D.L. 31 maggio 2021, n. 77, al TITOLO I - Capo I: Valutazione di Impatto Ambientale di Competenza Statale - Art. 17. – Commissione tecnica VIA per i progetti PNRR-PNIEC:*

*"[...] Per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, individuati nell'allegato I-bis al presente decreto, è istituita la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC: - "Allegati alla Parte Seconda - ALLEGATO I-bis: -[...] Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del*

Regolamento (UE) 2018/1999.[...]: 1. Dimensione della decarbonizzazione - **1.2. Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a:** **1.2.1 Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti.**

Il progetto di *"Ripristino derivazione irrigua e nuovo impianto idroelettrico in corpo traversa sul Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco (CN)"* **ricade nella categoria 1.2. Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, 1.2.1., Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici** in quanto **costituisce un NUOVO impianto idroelettrico la cui producibilità risulta pari oltre 20 GWh annui: il ripristino della derivazione irrigua costituisce effetto indiretto alla realizzazione dell'opera, il cui investimento principale è rappresentato dalle opere civili ed elettromeccaniche necessarie alla realizzazione dell'impianto idroelettrico.**

## **2.3 COMPATIBILITÀ CON ASPETTI AMBIENTALI: STAGNI DI MOGLIASSO E ZPS IT1160054 "FIUME TANARO E STAGNI DI NEIVE"**

*"Nei pressi dell'area di intervento paiono essere presenti aree di interesse naturalistico quali gli Stagni di Mogliasso e la ZPS IT1160054 "Fiume Tanaro e Stagni di Neive" come riportato nella documentazione trasmessa, si chiede di trasmettere chiarimenti in merito"*

L'area d'intervento ricade nella *"Zona naturale di salvaguardia del Fiume Tanaro"* istituita proprio con l'obiettivo di valorizzare la fascia fluviale del Fiume Tanaro e implementare la rete di connessione ecologica costituita dal corso del fiume e le fasce riparie. In tale zona ricade completamente il SIR *"Stagni di Mogliasso"*, ubicato poco a monte dell'area d'intervento e la Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) *"Fiume Tanaro e Stagni di Neive"* (IT1160054) appartenenti a Rete Natura 2000, circa 1 km a valle dell'area d'intervento.

### **2.3.1 S.I.R. Stagni di Mogliasso**

Il sito è stato istituito nel 1996, ha una superficie di 140 ha e si sviluppa principalmente in sinistra orografica del Fiume Tanaro, in corrispondenza delle Rocche di Barbaresco. Il sito comprende due stagni derivanti da attività estrattive che costituiscono delle unità ecosistemiche ad acque lentiche con funzione di rifugio, riproduzione e alimentazione per diversi popolamenti faunistici.

L'area è caratterizzata da un importante meandro del Fiume Tanaro, con significativi fenomeni erosivi in corso legati all'alluvione del novembre 2016 che ha interrotto alcuni tratti di viabilità secondaria. Ampie superfici sono destinate ad agricoltura intensiva che viene esercitata fino a ridosso della sponda dando origine ad interruzioni della connettività ecologica. Le cenosi boschive (saliceto-pioppeto) sono a loro volta frammentate. Su tutta la superficie si osservano depositi di rifiuti di varia origine. L'area degli stagni risulta attualmente completamente

rimaneggiata e priva di copertura arborea o superficie vegetata. La sintesi delle criticità alle quali è sottoposto il sito è riportata in Figura 1.



Le principali criticità sono le seguenti:

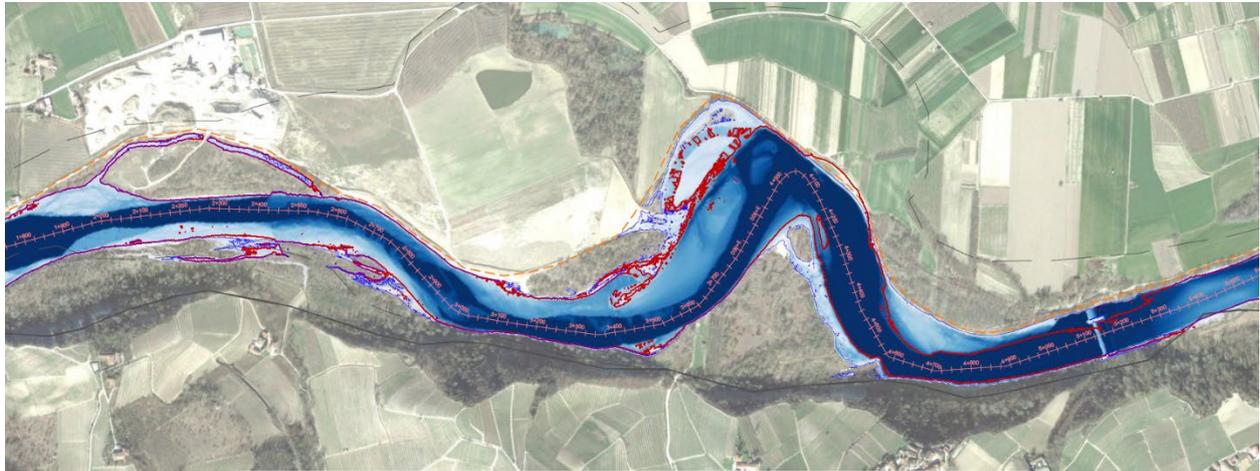
- 1) Mancanza di un corridoio ecologico in sponda sinistra che garantisca la connessione tra il SIR Stagni di Mogliasso e la ZPS Fiume Tanaro e Stagni di Neive e all'interno della ZPS tra lo Stagno di Mogliasso e l'Oasi di Canapali
- 2) Elevata pressione esercitata dall'agricoltura intensiva
- 3) Impoverimento del contesto ambientale nell'area degli Stagni di Mogliasso
- 4) Elevata frammentazione fondiaria che rende difficoltosa la progettazione e la gestione di interventi di riqualificazione
- 5) Importanti fenomeni erosivi del Fiume Tanaro
- 6) Presenza diffusa di specie vegetali infestanti alloctone, sia arboree come Robinia, *Acer negundo*, che arbustive come *Amorpha fruticosa* ed erbacee come *Fallopia japonica*, *Solidago gigantea*

**Figura 1 – Analisi delle criticità dei sito “Stagni di Mogliasso” (Fonte: Masterplan per la valorizzazione della fascia fluviale del Tanaro elaborato nell’ambito del Programma Territoriale Integrato “Alba, Bra, Langhe, Roero”)**

Come dettagliatamente esposto negli elaborati progettuali, il Tanaro è soggetto ad un importante processo di erosione e abbassamento diffuso del fondo alveo. Inoltre, in corrispondenza del meandro a monte della traversa, **la piena del 2016 ha portato a evidenti danneggiamenti delle opere di difesa esistenti** (scogliere in massi ciclopici) e all'erosione della sponda in battuta, provocando l'arretramento della linea di difesa e l'innescò di **processi che con il tempo potrebbero portare al taglio del meandro, con conseguenze incompatibili con l'attuale assetto e con la dinamica di esondazione, oltreché alla compromissione del sito “Stagni di Mogliasso”**.

La realizzazione delle opere in progetto comporterà un nuovo assetto idraulico del Tanaro in quanto si prevede l'incremento dei livelli idrici e la creazione di un invaso a monte della traversa, interessando quindi anche il tratto di corso d'acqua ricadente nel sito. Inoltre **il ripristino dello sbarramento preesistente consentirà la stabilizzazione del fondo alveo, arrestando l'approfondimento del fondo alveo.**

Si evidenzia comunque che **il nuovo assetto è equiparabile alla situazione esistente fino al 2010**, anno in cui si è verificato il crollo della traversa preesistente. Difatti dal confronto delle immagini aeree e delle planimetrie prodotte dagli Scriventi delle aree allagate in fase di esercizio è possibile verificare la sostanziale similarità della superficie bagnata (Figura 2).



Simbologia	Battenti idraulici - Stato di progetto	Simbologia	Descrizione
	Compresi tra 0 e 0,50 m		Progressive asse Fiume Tanaro
	Compresi tra 0,5 e 1,0 m		Estensione area sommersa in PROGETTO
	Compresi tra 1,0 e 1,5 m		Estensione area sommersa stato di fatto
	Compresi tra 1,5 e 2,0 m		Traccia planimetrica sponda sinistra
	Compresi tra 2,0 e 2,5 m		
	Compresi tra 2,5 e 3,0 m		
	Compresi tra 3,0 e 3,5 m		
	Superiori a 4,0 m		

**Figura 2 – Estratto dell'Elab. 2.7 – Planimetria aree sommerse in condizioni di esercizio: massima regolazione**

In aggiunta si prevede la realizzazione di una nuova linea spondale in sinistra fino all'apice del meandro che consentirà di stabilizzare i processi erosivi in atto, ma allo stesso tempo non impedirà un ostacolo alla dinamica di esondazione in caso di piena, come evidente in Figura 3.



**Figura 3 – Estratto dell'Elab. 2.8 – Planimetria aree di esondazione in condizioni di piena – stato di fatto (a sinistra) e dell'Elab. 2.9 – Planimetria aree di esondazione in condizioni di piena – stato di progetto (a destra)**

**Procedimento di VIA**

---

Quindi è possibile assumere che l'assetto di progetto non produrrà un incremento delle pressioni sul SIR "Stagni Mogliasso", bensì ripristinerà il livello idrico presente al momento della sua istituzione nel 1996 e consentirà il mantenimento dell'attuale morfologia e, anche in condizioni di piena, garantirà l'allagamento delle aree golenali, compresi gli stagni, come avviene tutt'ora, mantenendo stabili gli habitat lacustri nella zona a monte della traversa.

Inoltre gli interventi compensativi, ossia la piantumazione di specie autoctone, migliorerà la naturalità dei luoghi e faciliterà la creazione di una rete di connessione ecologica.

### 2.3.2 Z.P.S. Fiume Tanaro e Stagni di Neive

La ZPS "Fiume Tanaro e Stagni di Neive" è stata istituita nel 2006, ha una superficie di 208 ha, sviluppandosi lungo entrambe le sponde del fiume Tanaro, a nord del ponte della SP3. La larghezza complessiva dell'area è compresa tra i 400 m e i 900 m.

Nell'estremo tratto meridionale della porzione situata in sponda sinistra si trova il cosiddetto Stagno di Neive, immerso in un'area prevalentemente boschiva. Verso nord, la matrice diventa decisamente agricola, con colture anche intensive alternate a rare cenosi boscate. All'estremità nord si trova l'Oasi di Canapali, area umida gestita dalla LIPU, in collaborazione con il comune di Magliano, completamente recintata, che ha potuto, grazie anche a rigoroso controllo del numero di visitatori, sviluppare habitat di estremo valore per l'avifauna in un regime paragonabile a quello di una riserva integrale.

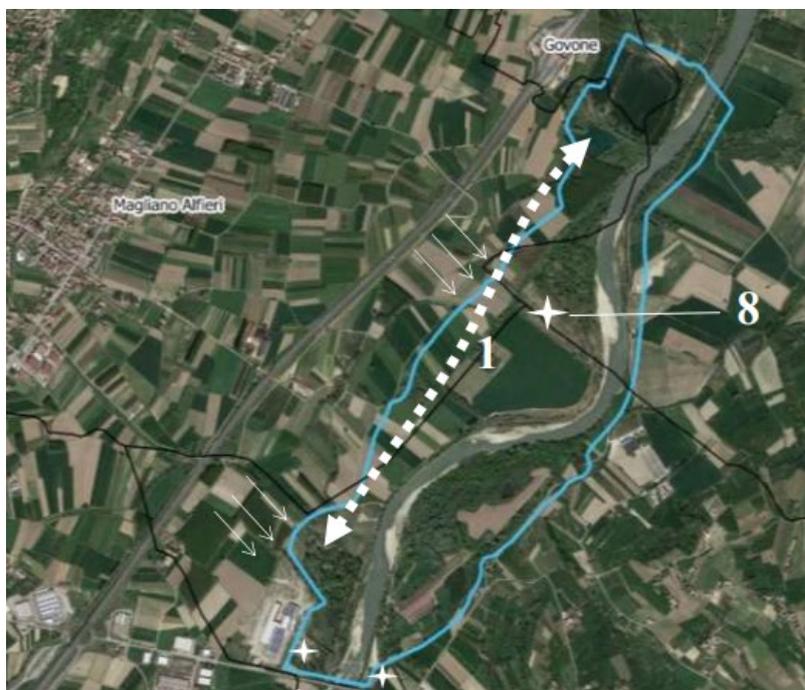
Lo "Standard data form - Natura 2000" per la ZPS individua due tipologie di habitat:

- 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition* - 10,4 ha;
- 91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*) – 48,46 ha.

La sponda in destra orografica, di minore superficie, è costituita da un eco-mosaico piuttosto diversificato ove si alternano radure erbose, boschi ripariali a saliceto-pioppeto (con presenza di specie alloctone come *Robinia pseudacacia* e *Acer negundo*), greti ciottolosi, sponde di altezza variabile coinvolte da fenomeni erosivi (anche in occasione dell'alluvione di novembre 2016). Vi si trovano anche manufatti abbandonati.

La sintesi delle criticità alle quali è sottoposta la ZPS è riportata in Figura 4.

Tale area si colloca circa **1 km a valle delle nuove opere in progetto** e **non risulta interessata neanche dalle attività di cantiere**. **L'assetto idraulico di progetto non comporterà modifiche rispetto allo stato attuale nell'area della ZPS poiché l'impianto non avrà sottensione d'alveo e pertanto il livello idrico resterà invariato**. In caso di piena lo sbarramento sarà abbattuto consentendo il deflusso della piena, così come avviene attualmente, mantenendo quindi invariate anche le aree allagabili.



Le principali criticità sono le seguenti:

- 1) Mancanza di un corridoio ecologico in sponda sinistra che garantisca la connessione tra il SIR Stagni di Mogliasso e la ZPS Fiume Tanaro e Stagni di Neive e all'interno della ZPS tra lo Stagno di Mogliasso e l'Oasi di Canapali
- 8) Aspetti di degrado visivo (ad es. depositi di rifiuti, manufatti abbandonati aree di degrado per usi impropri)

*Figura 4 - Analisi delle criticità della ZPS (Fonte: Masterplan per la valorizzazione della fascia fluviale del Tanaro elaborato nell'ambito del Programma Territoriale Integrato "Alba, Bra, Langhe, Roero")*

### 2.3.3 Considerazioni di sintesi

In riferimento a quanto descritto e riportato ai punti precedenti, si ritiene sia possibile escludere che le attività di progetto interferiscano sulla ZPS IT1160054 "Fiume Tanaro e Stagni di Neive" e sugli "Stagni di Mogliasso".

La configurazione di esercizio si rivela ininfluente per la ZPS e favorevole per gli Stagni. Il ripristino della traversa contribuisce infatti a contrastare il processo di abbassamento del fondo alveo nel tratto di interesse: l'abbassamento comporta l'accentuarsi all'unicursalità del corpo idrico e la riduzione della frequenza di allagamento delle aree umide: ciò è causa di potenziale inaridimento delle aree tutelate e conseguente perdita di habitat.

## 2.4 DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA CON INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO DI LEGGE DA VERSARE

Viene resa una dichiarazione aggiornata dove si indica l'ammontare del contributo di legge che è stato versato quale onere per lo svolgimento dell'istruttoria.

---

### 3. CONTRODEDUZIONI NOTA MINISTERO DELLA CULTURA

Con la suddetta nota viene richiesto al Proponente TANARO POWER S.p.A. di voler rendere evidenza di eventuali differenze intervenute tra i progetti presentati in precedenza sullo stesso sito (ID VIP 3131 – ID VIP 3524) rispetto al progetto oggi proposto.

Si precisa che il progetto ad oggi presentato è un nuovo progetto, che differisce completamente da quanto già presentato sul medesimo sito, dal punto di vista:

- della potenzialità idroelettrica;
- dell'interferenza con l'assetto idraulico del corpo idrico;
- degli aspetti gestionali dell'impianto.

**Il progetto presentato va visto pertanto come una NUOVA proposta da analizzarsi in modo a sé stante e non deve essere assunto come una modifica o variazione dei progetti che lo hanno preceduto sul medesimo sito di interesse, per i quali per altro i procedimenti sono già conclusi.**